

# 1956 > 1968

*Il '56 segna uno spartiacque nella storia nazionale e internazionale, con contraccolpi e conseguenze di lungo periodo. I cambiamenti della politica mondiale provocati dalla decolonizzazione si intrecciano con la guerra fredda e aprono nuovi scenari. La "coesistenza pacifica" proposta da Krusciov apre nuovi spazi al dialogo bipolare, ma le logiche della guerra fredda si riproducono con la costruzione del Muro di Berlino, nell'agosto 1961, la crisi dei missili a Cuba, nell'ottobre 1962, l'intervento americano in Vietnam, nell'estate 1964. Nel contempo, si profila una rottura tra l'Urss e la Cina popolare, destinata a dividere il movimento comunista internazionale. In Italia, finisce dopo il '56 l'alleanza tra socialisti e comunisti, e si determina una spaccatura nella sinistra italiana che non sarà mai più ricomposta. Il boom economico cambia il volto delle società occidentali. Il miracolo economico italiano, che tra il 1958 e il 1963 registra l'affermarsi di nuovi modelli di consumo e di vita, suscita speranze di progresso e di cambiamento, ma pone nuovi problemi. Ad essi vuole rispondere, dopo il fallimento del governo Tambroni nel 1960, la formula del centro-sinistra, che include i socialisti per allargare il consenso intorno a un programma di riforme e isolare il Pci. Tuttavia il centro-sinistra viene osteggiato da forti resistenze conservatrici e la sua politica non riesce ad emarginare la presenza dei comunisti nella società italiana, che resta vitale e si configura come un fattore di modernizzazione. Nel "memoriale di Yalta", scritto poco prima di morire nell'agosto 1964, Togliatti invoca un cambiamento nelle società di tipo sovietico e si appella all'"unità nella diversità" dei partiti comunisti. Il suo successore Luigi Longo, nell'agosto 1968, condanna l'invasione sovietica della Cecoslovacchia, difendendo il "socialismo dal volto umano" di Dubcek.*

L'omaggio popolare alla salma di Togliatti, morto a Yalta, il 21 agosto 1964. Alle esequie parteciperà un milione di persone

Manifestazione dell'8 luglio 1960 a Palermo. Per la moda dell'anno, questa generazione sarà chiamata i "ragazzi dalle magliette a strisce"

Nilde Iotti, dal 1961 responsabile della Commissione femminile del Pci, dedica largo spazio ai temi dell'emancipazione

7 luglio 1960, il corpo del giovane Salvatore Novembre, ucciso a Catania, nel corso di una manifestazione contro il governo Tambroni

Dal 1964 comincia la mobilitazione sempre più vasta contro l'intervento americano in Vietnam

